

Rassegna del 18/10/2016

| | | | |
|--------------------------|--|--------------------------|---|
| Nazione Pisa | Apri un nuovo call center in città Trenta assunzioni nel fotovoltaico | ... | 1 |
| Tirreno Pontedera-Empoli | Ex centralinista a processo, parlano i finanziari | ... | 2 |
| Tirreno Pontedera-Empoli | Il Comune di Calcinaia: riasfalteremo via Giovanni XXIII dopo i lavori per la fognatura | ... | 3 |
| Tirreno Pontedera-Empoli | L'intervento telecamere ai semafori per fare cassa | ... | 4 |
| Tirreno Pontedera-Empoli | Una nuova strada a Val di Cava | ... | 5 |
| Tirreno Pisa | Rapina una coppia nel parcheggio. Metro poi assalta un locale | Chiellini Sabrina | 6 |
| Tirreno Pisa | "AstrolabioCultura", ecco le iniziative in calendario | ... | 7 |

Apri un nuovo call center in città Trenta assunzioni nel fotovoltaico

Gruppo con sede a Calcinaia si espande su Pisa. Selezioni in corso

IL FONDO E I REQUISITI

IL NUOVO CALL CENTER DI PISA SI TROVA ALL'INTERNO DEL CENTRO COMMERCIALE ISOLA VERDE DI PISA IN UN FONDO SFITTO. I REQUISITI RICHIESTI: «BUONA DIALETTICA, UTILIZZO BASILARE PC E DINAMICITÀ».

NUOVE opportunità di lavoro a Pisa. Geu Impianti, azienda di Calcinaia operante nel settore dei sistemi di efficientamento energetico per la casa, ha aperto le selezioni per 30 posti di lavoro. Nel dettaglio: 30 operatori telemarketing con fisso mensile e orario part time da impiegare nel nuovo call center in fase di apertura a Pisa. E l'idea è quella di investire in particolar modo sui giovani, anche studenti universitari. Ai prescelti l'azienda offre corso di formazione gratuito con rimborso spese, affiancamento costante, paga oraria e interessanti incentivi, bonus crescenti in base ai risultati, contratto a norma di legge, orario part-time dal lunedì al sabato e opportunità di crescita professionale. I colloqui di selezione si terranno presso la sede legale dell'azienda a Fornacette in via Enrico Fermi, 50 (Una struttura da 2000 mq con uffici dirigenziali, amministrativi, call center e logistica). Per candidarsi, è necessario compilare il form on line al sito <http://www.geuwork.it/lavora->

con-noi-geu/candidatura-call-center-pisa/ ed allegare il curriculum (munito di autorizzazione al trattamento dati sensibili). Per lasciare i dati per un colloquio conoscitivo si può anche chiamare il numero verde 800034561 in modo fissare un colloquio.

IL GRUPPO – nato nel 2011 – garantisce ad oggi lavoro ad oltre 250 persone tra dipendenti e collaboratori e offre servizi in Toscana, Lombardia, Liguria, Abruzzo, Sicilia, Lazio, Emilia Romagna, Umbria, Marche, Basilicata e Puglia. Tra le tecnologie proposte per abbattere le bollette energetiche di privati ed aziende: fotovoltaico, illuminazione led, pompe di calore e solare termodinamico. Il call center pisano, di prossima apertura, andrà a sommarsi all'Eni energy store di Roma Garbatella: 250 mq, punto di riferimento della rete commerciale per il Centro/Sud Italia.

F.B.



GEU 70 dipendenti, 50 operatori e 70 agenti di commercio



Ex centralinista a processo, parlano i finanziari

L'imputato soffre di neurite ottica, ma è accusato di aver riscosso una pensione non dovuta

► PONSACCO

È iniziato, ieri mattina in tribunale a Pisa, il processo contro l'ex centralinista del provveditorato agli studi di Pisa, Matteo Caputo, di Ponsacco, accusato di truffa allo Stato a cui è chiamato a restituire oltre 230mila euro dopo che inizialmente all'invalido era stata contestata una somma maggiore, poi ricalcolata durante la fase delle indagini, effettuate dalla guardia di finanza di Pontedera. Caputo ha usufruito di una super pensione che da oltre trent'anni il ministero della Difesa gli ha pagato dopo che gli era stata diagnosticata una grave malattia agli occhi mentre l'imputato stava facendo il servizio di leva nell'esercito. Caputo soffre di neurite ottica. La malattia risale a molti anni fa e nel 1978 c'è stato il riconoscimento ufficiale con tutto quello che ne consegue per la pensione e l'invalidità.

La guardia di finanza, come hanno riferito in tribunale i finanziari, che ieri hanno testimoniato al processo davanti al giudice monocratico Paola Giovannelli, aveva cominciato ad indagare sull'ex centralinista dopo avere ricevuto un esposto nel quale si denunciava l'anomalia delle condizioni di Caputo, al punto da segnalarlo come falso cieco. Era quindi seguita un'attività di indagine con appostamenti e videoriprese che documentavano le abitudini di vita del pen-

sionato. In un video girato dai finanziari al mercato settimanale a Ponsacco si vede Caputo aggirarsi senza alcun problema. Agli investigatori, che su questo hanno riferito, Caputo non era apparso (e dal video si ha la stessa impressione) una persona che si muove vedendo solo ombre e riconoscendo gli ostacoli solo all'ultimo momento. Durante i pedinamenti, l'uomo era stato visto muoversi in strada, tra le bancarelle del mercato settimanale e all'entrata e all'uscita dai negozi a Ponsacco.

All'epoca della denuncia (c'era stata anche la vicenda di un falso cieco a Calcinaiola il quale ha chiuso il procedimento giudiziario con un patteggiamento) il caso dell'ex centralinista aveva suscitato clamore. E di questo Caputo si era lamentato, ribadendo di essere malato e di avere sempre avuto una grande difficoltà nei movimenti.

Nell'udienza di ieri è stata sentita anche la dottoressa che ha svolto gli accertamenti medico-legali chiesti dalla Procura. I problemi alla vista sono stati confermati, ma non nella gravità riconosciuta a Caputo tanti anni fa al momento in cui gli era stata diagnosticata la malattia. L'imputato è stato valutato anche dalla commissione medica militare a La Spezia che ha ricalcolato il danno erariale in 239mila euro. Il processo è stato aggiornato al 2 febbraio 2017. (s.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il pensionato ripreso in un video della guardia di finanza (Foto d'archivio)



**LA RISPOSTA DOPO L'ARTICOLO DEL "TIRRENO"****Il Comune di Calcinaia: riasfalteremo via Giovanni XXIII dopo i lavori per la fognatura**

Il Comune di Calcinaia interviene sulle condizioni delle vie Giovanni XXIII e Salvo D'Acquisto dopo l'articolo del "Tirreno": «I lavori di riasfaltatura di via Giovanni XXIII sono stati programmati da tempo. Ovviamente saranno successivi alla fine degli interventi relativi alla nuova fognatura che attualmente stanno interessando via delle Case Bianche e che proseguiranno su via Giovanni XXIII per essere ultimati nei prossimi mesi. Sarebbe infatti perlomeno illogico e insensato rinnovare completamente il manto di una strada e poi disfarlo per eseguire i lavori relativi alla fognatura. Nel frattempo la strada che oggettivamente non è in buon stato è stata oggetto di continue riparazioni. Ad ogni incrocio con via Giovanni XXIII, come prevede il codice della strada, è stata posizionata l'adeguata cartellonistica che la indica come dissestata ed il limite di velocità previsto per i 50 km/h nei centri urbani è stato ridotto a 40 km/h. Sulla strada, come giustamente si faceva accenno nell'articolo, sono presenti anche i dissuasori di velocità e una volante della Polizia Municipale è spesso di pattuglia per scoraggiare gli automobilisti a infrangere i limiti sovracitati. Dal punto di vista del codice della strada cui fa riferimento l'articolo pertanto l'amministrazione è sicura di avere assolto ai suoi compiti, resta il fatto che a breve (dopo i lavori alla fognatura che, è bene ricordarlo, hanno comportato un investimento di oltre tre milioni di euro) via Giovanni XXIII sarà completamente riasfaltata».



L'INTERVENTO

TELECAMERE
AI SEMAFORI
PER FARE CASSA

di MARCELLO CASATI

Rispetto all'installazione dei semafori definiti mangiasoldi, riterrei utile aprire un dibattito tra la popolazione, quantomeno per dimostrare che non siamo dei deficienti pur sapendo che, il potere dato agli amministratori, consente loro di fare ciò che vogliono. Nella fattispecie mi riferisco alle telecamere installate dal Comune di Pontedera al semaforo sulla Tosco Romagnola al bivio per Calcinaia.

In passato, per quel semaforo, ho fatto una battaglia personale a difesa dei cittadini perché, quando uscivano dal lavoro, erano costretti a interminabili code per immettersi in via Salvo d'Acquisto, direzione Calcinaia. Dopo tanto chiedere, il Comune decise di fare i relativi lavori per consentire, a coloro che svoltavano a destra, di non avere l'obbligo di fermarsi al semaforo rispetto a quelli che invece proseguivano per Fornacette.

Da quando il semaforo è stato modificato, non è più possibile svoltare a destra poiché il giallo e il rosso si accendono anche per chi svolta verso Calcinaia. Con la conseguenza che sono state fatte pesanti multe. La spiegazione data dai vigili a chi ha subito la contravvenzione, è che i quattro secondi di semaforo rosso, prima che ritorni subito il verde, servono a fare defluire le auto che provengono da Fornacette in direzione Calcinaia. Scusate: ma ci avete preso proprio per degli stupidi? Prima, quando il giallo veniva sicuramente meno rispettato, era sempre verde. Adesso che il tempo del giallo è ridotto e c'è la presenza della telecamera, pensate davvero che uno possa invadere l'incrocio più di prima?

Dite la verità. Da quando al Comune non è stato più consentito di recuperare soldi dalle contravvenzioni nel tratto della Fi Pi Li di competenza, per far quadrare i bilanci, state cercando di recuperare i soldi perduti con questi semafori e sono già tre: viale America, La Borra, Tosco Romagnola.

Sindacalista della Uilp

Una nuova strada a Val di Cava

Appalto da mezzo milione di euro che sarà assegnato a novembre. Obiettivo: eliminare le file

► PONSACCO

In vent'anni l'idea era saltata fuori a più riprese, ma di fatti concreti nemmeno l'ombra. Un'opera costosa, di grandi dimensioni e soprattutto capace di avere un impatto importante sulla viabilità della Valdera. Il Comune di Ponsacco, con un investimento da 500mila euro, ha deciso di trasformare il reticolo viario della frazione di Val di Cava, progettando la costruzione di una via interna al paese, così da collegarne i due estremi. L'appalto verrà assegnato a novembre. Fine dei lavori fissata per la primavera 2017.

Il progetto. «Creeremo una strada secondaria rispetto a via delle Colline, che andrà da via Umberto Terracini a via Cavalcanti. Realizzeremo un tratto completamente nuovo, tanto che oltre 100mila euro sono serviti per l'acquisizione dei terreni dai privati». A parlare è il sindaco di Ponsacco, Francesca Brogi, che un'arteria interna a Val di Cava l'aveva già annunciata in campagna eletto-

rale, più di due anni fa: «Era un punto del nostro programma, sono felice di averlo potuto rispettare e di averlo fatto in tempi relativamente brevi».

Vantaggi. Gli abitanti della frazione, dunque, avranno una strada in più da sfruttare: non solo per gli spostamenti all'interno del centro abitato, ma anche per quelli in direzione dei paesi vicini. «Uno dei nostri obiettivi è la riduzione del traffico all'altezza del semaforo di via delle Colline posto di fronte al bar Verano's. Lì - spiega ancora Brogi - si creano spesso, soprattutto al mattino, file interminabili». La lingua di asfalto interna a Val di Cava avrà una corsia a due carreggiate, a doppio senso di marcia. E a fianco alle auto, potranno viaggiare anche le biciclette, visto che sarà realizzata una pista ciclabile accanto alla nuova via.

Investimenti. Dal suo insediamento, Brogi ha messo sotto la lente d'ingrandimento Val di Cava. Dai 150mila euro spesi per la messa in sicurezza di via

Maremmana, colpita, in passato, da allagamenti, fino all'ampliamento dell'edificio che ospita la scuola materna e quella elementare. E ora, il centro abitato compreso tra Pontedera e Ponsacco, sarà protagonista dell'operazione più importante mai eseguita finora dalla giunta Brogi. «Si tratta senza dubbio dell'opera più costosa e grande del mio mandato. Basti pensare che l'anno scorso il Comune di Ponsacco ha investito due milioni di euro in totale, questo - dice Brogi - per far capire quanto è importante l'intervento che faremo in Val di Cava, che ci costerà un quarto del nostro budget». Infine, il sindaco ringrazia tutta la macchina comunale, e non solo, per la progettazione nella nuova strada: «Si è trattato di un percorso difficile, che però l'amministrazione ha affrontato con coraggio, grazie ai numerosi professionisti che lavorano a contatto col Comune. A loro i miei più sentiti ringraziamenti».

Tommaso Silvi





Una fila di auto in Val di Cava (Foto di Franco Silvi)

Rapina una coppia nel parcheggio Metro poi assalta un locale

A Ospedaletto ha portato via un'auto a una donna pisana ed è fuggito fino a Pontedera dov'è stato catturato

» L'uomo per strada si è fermato a Cascina ed ha minacciato titolare e clienti di una yogurteria prendendo i soldi e due cellulari. Proprio grazie ai telefonini è stato rintracciato

di **Sabrina Chiellini**

► PISA

In meno di un'ora ha rapinato una coppia nel parcheggio della Metro a Ospedaletto di Pisa, portando via loro l'auto. E seminato il terrore all'interno di una yogurteria a Cascina, lungo la Tosco Romagnola, dove ha minacciato con un coltello il titolare e i clienti. Ma è stato proprio il telefono cellulare che aveva strappato dalle mani di uno dei clienti, Marco Banchellini, di Calcinai, a condurre i carabinieri sulle tracce del rapinatore, Alexandru Both, 28 anni, romeno di origine e che vive in provincia di Pisa da anni anche se di fatto è senza fissa dimora. Una vecchia conoscenza delle forze di polizia, quando ancora risiedeva a Santa Maria a Monte è finito nei guai più volte anche per le rapine ai danni di uffici postali. L'altra notte, dopo avere compiuto le rapine armate di coltello, si è dato alla fuga con l'auto, una Peugeot, portata via a Sara Lazzara, di Pisa, ed è arrivato fino a Pontedera. Qui è rimasto senza carburante e così è stato costretto a fermarsi. Ha raggiunto a piedi il bosco di Treggiaia, dove probabilmente ha ceduto a uno spacciatore, ai cosiddetti ragazzi del bosco che vivono nella macchia, il cellulare rapinato a uno dei clienti della yogurteria. Anche se il telefono è

stato localizzato sulla collina i carabinieri sono arrivati a bloccare il romeno, riconosciuto come l'autore della rapina avvenuta al "Si Caffè", in via Roma, a Pontedera, nei giorni scorsi. I primi a trovarsi faccia a faccia con Both sono stati i due giovani nel parcheggio della Metro, poco prima delle 23, dell'altra sera. Lazzara era insieme a un amico quando davanti a loro si è presentato il rapinatore armato di un grosso coltello. Voleva i soldi, li ha minacciati. «Non ci fare del male», ha cercato di calmarlo la donna atterrita dalle minacce e poi rimasta a piedi. Il malvivente li ha fatti scendere dall'auto, ha preso le chiavi e il portafoglio del giovane con 100 euro. Poi, ha tagliato una maglia per trasformarla in una sorta di passamontagna. E si è preparato a fare irruzione nel locale di Cascina. Era quasi mezzanotte: è entrato e ha minacciato il titolare. Voleva i soldi. «Dammeli o ti ammazzo», non è andato tanto per il sottile con le richieste, quel rapinatore che aveva già usato lo stesso copione a Pontedera, rapinando una barista e due clienti. Ha preso 100 euro. Poi si è rivolto ai clienti, uno dei quali si è trovato con la lama del coltello a pochi centimetri dal volto. «Non è stato un bel momento, era agitato», hanno raccontato ancora sotto choc ai carabinieri, intervenuti da Navacchio e da Pontedera. Prima di andarsene ha preteso che gli consegnassero 2 portafogli e 2 cellulari. Quando i carabinieri lo hanno bloccato, a Pontedera, dove stava andando da alcuni connazionali. Gli hanno sequestrato quasi tutta la refurtiva. E le chiavi del Fiat Doblò utilizzato per la rapina al "Si Caffè" e che aveva rubato a Pontedera.



I carabinieri intervenuti davanti alla yogurteria a Cascina (Foto Silvi)



GLI INCONTRI**“AstrolabioCultura”, ecco le iniziative in calendario**

► PISA

Ecco il calendario delle iniziative dell'associazione AstrolabioCultura, presieduta dalla professoressa Valeria Serofilli, nell'ambito delle iniziative dell'Uszero. Si comincia il 28 ottobre, alle 18, al Caffè dell'Uszero. Per l'occasione Valeria Serofilli presenta il volume "Acqua piena d'acqua" (effigi Edizioni 2016) di Cinzia Della Ciana. L'11 novembre, alle 17.30, nella sede della Banca di Pisa e Fornacette, avrà luogo la presentazione in forma di reading della collana "Le PetitUszero", Ibiskos Olivieri Editrice, diretta da Serofilli, e il volume di Daniela Mancini "La tua storia nella mia" (Ibiskos Olivieri 2016). Musiche dal vivo curate dal cantautore Antonio Gentilini e dal chitarrista Sergio Berti, letture di Rodolfo Baglioni con dibattito finale. Il 25 novembre, alle 18, presso il Caffè dell'Uszero, Valeria Serofilli, incontra l'autrice Adua Biagioli Spadi. Il 9 dicembre, alle 18, sempre al Caffè dell'Uszero, si svolgerà un incontro con le autrici Enrichetta Giornelli e Lia Sacchini con riferimento al volume di poesie "Emozioni in volo" (Ed. Aletti). Poi, il 16 dicembre, alle 18, Serofilli presenta il volume "Dove finisce l'amore" (I Minotauri, 2015) di Giuseppina Frisina.

Infine a dicembre riunione di giuria per il Premio Astrolabio 2016/17.



Ghezzi e Serofilli ad un evento all'Accademia dell'Uszero

